

RIUNIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Verbale del 9 febbraio 2026

Il giorno 9 febbraio 2026 alle ore 9:00 si è riunito il PQA, Presidio della Qualità di Ateneo, con Convocazione Prot/U – n. 000287 del 27/01/2026, in modalità telematica e sincrona tramite collegamento Google Meet al seguente link: <https://meet.google.com/yic-oxaq-hei> e per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1. Comunicazioni del Presidente;**
- 2. Rapporto di Riesame ciclico 2025 e Piani Strategici 2026-2028 dei Dipartimenti: parere;**
- 3. Modifiche all'ordinamento didattico della L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione) e LM-85 (Scienze pedagogiche): parere;**
- 4. Varie ed eventuali.**

Presenti:

- Prof. ssa Alessandra Beccarisi, Presidente del PQA;
- Prof. Gianluca Cavalaglio, componente;
- Prof. Paolino Fierro, componente;
- Dott. Gianluca De Benedictis, componente;
- Dott. Annibale Morsillo, rappresentante dei dottorandi.

Assenti giustificati:

- Prof. Pierpaolo Limone, Rettore;
- Prof. ssa Marialucrezia Leone, componente;
- Prof. Gerardo Cringoli, componente;
- Sig. Andrea Bugli, Rappresentante degli studenti PQA.

Il PQA ha concordato di avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale, dopo aver accertato che ciascun componente è dotato di casella di posta elettronica e ne fa uso esclusivo e protetto.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Alessandra De Sio; presiede il Presidente, Prof. ssa Alessandra Beccarisi.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 9:05.

Si passa al punto all'ordine del giorno.

➤ *Punto n. 1 all'odg:* **Comunicazioni del Presidente.**

La Presidente saluta e ringrazia tutti i presenti e richiama l'attenzione sulla necessità di portare a compimento lo scadenziario digitale, includendo tutte le date relative ai processi degli organi accademici coinvolti nell'AQ, entro la fine di marzo.

➤ *Punto n. 2 all'odg:* **Rapporto di Riesame ciclico 2025 e Piani Strategici 2026-2028 dei Dipartimenti: parere.**

In relazione al punto all'ordine del giorno, si dà atto che le bozze dei Rapporti di Riesame Annuale - 2025 e i Piani strategici 2026-2028 dei Dipartimenti sono stati inviati alla Segreteria del PQA dai Direttori dei singoli Dipartimenti, che le ha recepite e le ha inoltrate ai Componenti del PQA in data 30/01/2026.

I commenti dei componenti del PQA sono pervenuti via email alla segreteria del PQA, secondo la seguente suddivisione in sottogruppi per il lavoro di analisi dei documenti:

- ✓ *Dipartimenti di Area Giuridica ed Economica (D-LAW e D-MAN):* affidati alle Proff.sse Alessandra Beccarisi e Marialucrezia Leone;
- ✓ *Dipartimenti di Area Umanistica (DLETT, DISES e DPSS):* affidati al Prof. Gianluca Cavalaglio, al Dott. Gianluca De Benedictis e al Dott. Annibale Morsillo;
- ✓ *Dipartimenti di Area Ingegneristica e Informatica (D-ENG e D-INF):* affidati ai Proff. Gerardo Cringoli e Paolino Fierro e al Sig. Andrea Bugli.

- ❖ *Parere sui RRD 2025 e sui PSD 2026-2028 dei Dipartimenti di Area Giuridica ed Economica (D-LAW e D-MAN):*

- **DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (D-LAW)**

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha esaminato il Piano Strategico di Dipartimento 2026-2028 e la Scheda di Riesame annuale 2025 del Dipartimento di Giurisprudenza, verificandone la coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo e la rispondenza alle Linee guida ANVUR per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti (AVA 3).

Dall'analisi emerge che il Dipartimento ha definito in modo chiaro e formalizzato la propria visione e missione, coerenti con il Piano Strategico di Ateneo e adeguatamente declinate nelle aree della ricerca, della terza missione/impatto sociale e dell'area

organizzativa e di valorizzazione economica. Il Piano Strategico risulta strutturato in obiettivi, azioni e indicatori di monitoraggio tra loro coerenti, con un orizzonte temporale definito e con una corretta delimitazione delle competenze dipartimentali, in particolare con riferimento alla didattica, limitata agli aspetti connessi ai dottorati di ricerca.

L'analisi di contesto, comprensiva dell'analisi SWOT e della consultazione degli stakeholder, appare adeguata e funzionale a motivare le scelte strategiche operate, anche in relazione alle trasformazioni del contesto socio-economico e istituzionale di riferimento. Nel complesso, il Piano evidenzia una buona coerenza interna e una chiara integrazione tra obiettivi strategici, risorse disponibili e azioni programmate.

Con riferimento al Riesame annuale 2025, il PQA riscontra positivamente la presenza di un processo di monitoraggio strutturato, fondato su rilevazioni intermedie e su un'analisi documentata dei risultati conseguiti. Il Riesame risulta correttamente impostato secondo il ciclo di miglioramento continuo (Plan-Do-Check-Act) e si caratterizza per una lettura consapevole degli esiti delle azioni intraprese, con l'esplicita individuazione di criticità e margini di miglioramento.

In particolare, il Dipartimento riconosce come aree suscettibili di ulteriore sviluppo:

- il rafforzamento delle attività di terza missione, con specifico riferimento al numero di convenzioni formalizzate e alle iniziative di trasferimento tecnologico, anche tenendo conto delle peculiarità della ricerca giuridica;
- il consolidamento dei processi di internazionalizzazione, in termini di mobilità in entrata e in uscita, organizzazione di iniziative formative strutturate (winter e summer school) e partecipazione a reti internazionali;
- il monitoraggio del livello di partecipazione attiva del personale docente alle attività di ricerca e terza missione, al fine di favorire un coinvolgimento più omogeneo degli afferenti.

Le azioni correttive individuate risultano coerenti con le criticità rilevate, realistiche rispetto al contesto di riferimento e accompagnate da indicatori e responsabilità chiaramente definiti. Il PQA prende atto, inoltre, dell'aggiornamento del Piano Strategico a seguito dei precedenti riesami e del progressivo rafforzamento dell'organico docente, elementi che contribuiscono alla sostenibilità degli obiettivi programmati.

Alla luce di quanto sopra, il Presidio della Qualità valuta complessivamente positivo il sistema di pianificazione strategica e di riesame del Dipartimento di Giurisprudenza, ritenendolo coerente con le indicazioni ANVUR e adeguato a sostenere un processo di

miglioramento continuo. Si raccomanda di proseguire nel monitoraggio delle aree di miglioramento individuate, assicurando la tracciabilità degli esiti delle azioni correttive nei successivi cicli di riesame.

- **DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT ED ECONOMIA (D-MAN)**

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha esaminato il Piano Strategico di Dipartimento 2026-2028 e la Scheda di Riesame annuale 2025 del Dipartimento di Management ed Economia, nonché la documentazione a supporto dei processi di autovalutazione (verbali del GAV), al fine di verificarne la coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo e la rispondenza alle Linee guida ANVUR per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti (AVA 3).

Dall'analisi emerge che il Dipartimento, di recente istituzione, ha avviato con tempestività e continuità un sistema strutturato di pianificazione strategica, definendo in modo chiaro la propria visione e missione in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo. Il Piano Strategico di Dipartimento risulta articolato in obiettivi, azioni e indicatori coerenti con le principali direttrici strategiche (Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione della Ricerca), con un'attenzione trasversale ai processi di Assicurazione della Qualità e alla sostenibilità organizzativa.

L'analisi di contesto, interna ed esterna, appare ampia e ben documentata, con una chiara valorizzazione della vocazione interdisciplinare del Dipartimento e del ruolo strategico dei Centri di Ricerca e degli Osservatori attivati. La pianificazione risulta inoltre adeguatamente fondata sui risultati delle precedenti attività di monitoraggio, sui dati disponibili (ivi compresi quelli relativi alla VQR) e sulle evidenze emerse nei cicli di riesame precedenti.

Con riferimento al Riesame annuale 2025, il PQA rileva positivamente la presenza di un processo di autovalutazione articolato e sistematico, fondato su monitoraggi intermedi e su un coinvolgimento strutturato delle diverse responsabilità dipartimentali. Il Riesame risulta coerentemente impostato secondo il ciclo di miglioramento continuo (Plan-Do-Check-Act) e orientato non solo alla rendicontazione delle attività svolte, ma anche all'individuazione di azioni correttive e di miglioramento, in particolare con riferimento al rafforzamento del coordinamento organizzativo, alla qualità della ricerca, alla terza missione e ai processi di internazionalizzazione.

Nel complesso, il Presidio della Qualità valuta positivamente l'impianto della pianificazione strategica e del riesame del Dipartimento di Management ed Economia, rilevando una buona capacità di integrazione tra obiettivi strategici, azioni operative e

strumenti di monitoraggio, nonché una chiara attenzione alla dimensione della qualità dei processi.

Al contempo, il PQA individua alcune aree di miglioramento, in un'ottica di ulteriore consolidamento del sistema di Assicurazione della Qualità. In particolare, si raccomanda che, nelle versioni definitive dei documenti di pianificazione e di riesame, siano rimosse le indicazioni operative e le istruzioni di compilazione, mantenendo esclusivamente il testo effettivamente riferibile alle analisi, alle valutazioni e alle decisioni assunte dal Dipartimento. Tale intervento contribuirebbe a rendere i documenti più chiari, leggibili e pienamente coerenti con la loro funzione di strumenti ufficiali di programmazione, monitoraggio e autovalutazione.

Si raccomanda inoltre di proseguire nel progressivo affinamento della sintesi valutativa, valorizzando ulteriormente il nesso tra criticità individuate, azioni correttive e risultati attesi, così da rafforzare la tracciabilità del miglioramento nei successivi cicli di riesame.

Si suggerisce quindi un controllo complessivo dei documenti, così da sistemare alcuni refusi e/o errori (spazi, alcuni termini stranieri in corsivo, altro no, ecc.) e correggere delle disuniformità (ad es. l'impiego di un numero di carattere diverso, l'uso del maiuscolo/minuscolo, ecc.).

- ❖ *Parere sui RRD 2025 e sui PSD 2026-2028 dei Dipartimenti di Area Umanistica (DLETT, DISES e DPSS):*

- **DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA E SCIENZE DELLA SALUTE (DPSS)**

Coerentemente con le linee guida il Piano Strategico del Dipartimento definisce in maniera chiara e puntuale visione, missione, contesto, linee di sviluppo, obiettivi, azioni, gestione e distribuzione delle risorse. Potrebbe esserci qualche refuso e in tre paragrafi sembra sia stato utilizzato un diverso font. L'analisi SWOT, prevista dalle linee guida nel paragrafo "Analisi di contesto", sembra essere riportata nei paragrafi 4 e 6, in particolare l'analisi SWOT del paragrafo 4 potrebbe essere spostata nel paragrafo 5 in coerenza con quanto indicato nel paragrafo 6. Nella tabella "attori del Dipartimento e funzioni" potrebbero essere inserite le funzioni e i partecipanti anche per il GAV. Infine, si potrebbe aggiungere il paragrafo "Assicurazione della qualità del Dipartimento" con il richiamo ai documenti riportati nelle Linee guida.

Il documento di Analisi e Riprogettazione per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto sociale Dipartimentale riferito all'anno 2025 riporta in maniera chiara e dettagliata l'analisi dei dati disponibili, il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati, le criticità e le azioni correttive/migliorative. Sembrano essere presenti due refusi.

- **DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E FILOSOFICI (DLETT)**

Il Piano Strategico triennale 2026-2028 presenta una struttura complessivamente coerente con le Linee Guida PQA, nella quale sono chiaramente esplicitate visione, missione e ambiti strategici, con attenzione a ricerca, terza missione e internazionalizzazione. La presenza di indicatori quantitativi e di target triennali rafforzano la misurabilità degli obiettivi. L'analisi di contesto e l'analisi SWOT sono sviluppate in maniera esaustiva. Si suggerisce di distinguere, nell'elenco dei soggetti che hanno contribuito allo sviluppo del Piano Strategico, tra i soggetti responsabili (Direttore e membri del GAV) e gli altri membri a supporto della redazione (per questi ultimi specificando il ruolo svolto). Si suggerisce un controllo complessivo del documento, così da sistemare alcuni refusi e/o errori (VRQ, Piano Strategico Biennale 2026-2028, etc.) e uniformare alcune disuniformità maiuscole/minuscole (Dipartimento/dipartimento).

Il documento di Riesame annuale Dipartimentale (Anno di riferimento 2025) risulta elaborato in modo chiaro e ben strutturato secondo i punti di attenzione E.DIP.1-4. È apprezzabile la chiarezza nell'analisi degli indicatori, l'uso sistematico di dati quantitativi e il confronto puntuale con i target del Piano Strategico, che consente una lettura trasparente del grado di raggiungimento degli obiettivi. Positiva anche la consapevolezza delle criticità (raccolta dati, visiting, pubblicazioni con co-autori stranieri) e l'individuazione di azioni correttive. Si suggerisce di utilizzare un format con il logo dell'Università Telematica Pegaso. Si suggerisce, inoltre, un controllo complessivo del documento, così da sistemare alcuni refusi e/o errori (mancano le date di due approvazioni, redatto invece di redatta, etc.) e uniformare alcune disuniformità maiuscole/minuscole (Dipartimento/dipartimento).

- **DIPARTIMENTO SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLO SPORT (DISES)**

Il Piano Strategico 2026-2028 è stato redatto con grande accuratezza, dimostrando una piena e consapevole adesione alle Linee Guida di Ateneo. Il documento si caratterizza per una visione lungimirante che pone al centro l'avvenuta integrazione formale tra l'area pedagogica e quella motorio-sportiva. Tale sinergia non è presentata solo come un assetto organizzativo, ma come una scelta strategica fondamentale per affrontare la complessità dei fenomeni educativi contemporanei attraverso un approccio fortemente interdisciplinare. La declinazione degli obiettivi strategici (O.R., O.TM. e O.O.) risulta particolarmente efficace: gli obiettivi appaiono ambiziosi ma realistici, ben ancorati alle risorse disponibili e supportati da un sistema di indicatori solido, con target definiti puntualmente per ogni annualità. Si apprezza in modo specifico l'attenzione strategica rivolta al capitale umano, con l'obiettivo O.R.4 dedicato esplicitamente al sostegno dei giovani ricercatori e al miglioramento della qualità della formazione scientifica dei dottorati afferenti. Inoltre, l'introduzione di obiettivi organizzativi (O.O.) a supporto della ricerca testimonia una maturità gestionale volta a consolidare i processi interni.

Il documento di Riesame Annuale 2025 è stato elaborato con rigore metodologico ed evidenzia un quadro estremamente positivo, confermando il superamento della fase di start-up del Dipartimento e il raggiungimento di una piena operatività. I dati presentati mostrano performance più che buone, in particolare per quanto concerne la produttività scientifica (con un valore medio di pubblicazioni per docente pari a 9, superando significativamente il target previsto) e l'impatto delle attività di Terza Missione, dove si registra un forte impegno nel Public Engagement e nel dialogo con il territorio. L'analisi delle criticità è condotta con trasparenza e spirito costruttivo: il mancato raggiungimento del target finanziario relativo ai proventi da ricerca è chiaramente motivato da fattori procedurali (slittamento all'esercizio successivo dell'incasso relativo al progetto "ELOQUENCE") ed è bilanciato dalla proposta di azioni correttive concrete, quali l'organizzazione di formazione specifica sulla rendicontazione in sinergia con il CETAL e l'Ufficio Ricerca. Merita infine una menzione positiva la partecipazione attiva dei rappresentanti dei dottorandi al processo di riesame, segnale di un ambiente accademico inclusivo e partecipativo.

❖ *Parere sui RRD 2025 e sui PSD 2026-2028 dei Dipartimenti di Area Ingegneristica e Informatica (D-ENG e D-INF)*

- **DIPARTIMENTO DI INFORMATICA (D-INF)**

RELAZIONE DI CONFORMITÀ PSD DINF

OGGETTO: Valutazione di conformità del Piano Strategico Triennale del Dipartimento DINF rispetto alle Linee Guida di Ateneo per la scrittura dei Piani Strategici Dipartimentali.

DOCUMENTI IN ESAME:

1. Documento di riferimento (Standard): *Linee Guida per la scrittura del Piano Strategico Dipartimentale* (Aggiornamento App. PQA 5.11.24 - SA 14.11.24). Di seguito: "Linee Guida".
2. Documento oggetto di valutazione: *Piano Strategico di Dipartimento DINF (triennale)*. Di seguito: "PSD DINF" o "il Piano".

1. SINTESI ESECUTIVA

Il Piano Strategico Triennale del Dipartimento DINF presenta un elevato grado di conformità rispetto alle Linee Guida di Ateneo. Il documento recepisce correttamente la finalità dello strumento, definendo Missione, Visione e declinando obiettivi strategici chiari per le tre missioni fondamentali (Didattica, Ricerca, Terza Missione).

Particolarmente apprezzabile è l'adesione rigorosa alla richiesta di definire azioni concrete, indicatori misurabili e target specifici, distinguendo tra indicatori di Ateneo e indicatori propri del Dipartimento, come suggerito dalle Linee Guida.

Si rilevano alcune aree di miglioramento minori relative all'esplicitazione dell'analisi di contesto (SWOT) all'interno del documento principale e alla descrizione delle risorse necessarie all'attuazione del piano.

Giudizio Complessivo: SOSTANZIALMENTE CONFORME.

2. ANALISI DETTAGLIATA DELLA CONFORMITÀ

L'analisi seguente confronta le sezioni e i requisiti chiave delle "Linee Guida" con i contenuti del "PSD DINF".

2.1. Finalità e Coerenza (Conforme)

- Requisito Linee Guida: Il Piano deve definire strategie di medio/lungo termine coerenti con il Piano Strategico di Ateneo (PSA) e con il contesto esterno (es. PNRR).
- Analisi PSD DINF: Il Piano dichiara esplicitamente in premessa (pag. 3) la sua funzione di strumento di programmazione allineato alle linee di indirizzo dell'Ateneo e al contesto del PNRR (M4C2). La struttura per aree (Didattica, Ricerca, TM) rispecchia l'impostazione richiesta per contribuire agli obiettivi generali dell'Università.

2.2. Struttura del Documento (Sostanzialmente Conforme)

- Requisito Linee Guida: Viene suggerita una struttura standard: Premessa, Analisi del contesto (SWOT), Visione e Missione, Obiettivi Strategici (articolati per missioni o trasversali), Azioni, Indicatori/Target, Risorse, Monitoraggio.
- Analisi PSD DINF: Il Piano segue una struttura logica che copre quasi tutti i punti richiesti, sebbene non utilizzi l'esatta numerazione dei capitoli del template delle Linee Guida.
 - *Premessa, Missione, Visione*: Presenti e chiare.
 - *Obiettivi, Azioni, Indicatori, Target*: Presenti e ben strutturati in tabelle per ogni missione.
 - *Deviazioni*: Mancano sezioni esplicite e dedicate all'"Analisi del contesto/SWOT" e alle "Risorse" (vedi punti successivi).

2.3. Analisi del Contesto e SWOT Analysis (Parzialmente Conforme)

- Requisito Linee Guida: Il punto di partenza per la definizione degli obiettivi deve essere un'analisi del contesto interno ed esterno, preferibilmente tramite una matrice SWOT (Punti di forza, Debolezze, Opportunità, Minacce).
- Analisi PSD DINF: Il documento principale del PSD DINF *non contiene* una matrice

SWOT esplicita né una sintesi strutturata dell'analisi dei punti di forza e debolezza.

È evidente che un'analisi approfondita è stata svolta a monte (come testimoniato dal documento di supporto "Documento di Analisi e Riprogettazione..."), ma le Linee Guida suggeriscono di includere la sintesi di tale analisi (la SWOT) nel Piano stesso per giustificare le scelte strategiche. La sua assenza nel documento principale rende meno evidente il collegamento logico tra "diagnosi" e "terapia" (obiettivi).

2.4. Definizione di Visione e Missione (Conforme)

- Requisito Linee Guida: Definire chiaramente chi è il Dipartimento (Missione) e dove vuole arrivare nel lungo periodo (Visione).
- Analisi PSD DINF: A pagina 4, il Piano definisce in modo sintetico ed efficace sia la Missione (incentrata sull'Ingegneria dell'Informazione e l'integrazione delle tre missioni) che la Visione (ruolo di riferimento nazionale/internazionale e motore di innovazione territoriale).

2.5. Obiettivi Strategici, Azioni e Concretezza (Pienamente Conforme - Punto di Forza)

- Requisito Linee Guida: Gli obiettivi devono essere SMART (Specifici, Misurabili, Accessibili, Rilevanti, definiti nel Tempo) e tradotti in azioni concrete.
- Analisi PSD DINF: Questa è la parte più solida del Piano. Le tabelle (da pag. 5 in poi) per Didattica, Ricerca e Terza Missione sono eccellenti esempi di applicazione delle Linee Guida.
 - Gli obiettivi sono chiari (es. "Miglioramento della qualità della didattica", "Incremento della capacità di attrazione di fondi competitivi").
 - Le azioni sono estremamente concrete (es. "Istituzione di una Commissione Didattica Permanente", "Attivazione di un dominio web di Dipartimento").

2.6. Indicatori e Target (Pienamente Conforme - Punto di Forza)

- Requisito Linee Guida: Associare a ciascun obiettivo indicatori di performance e target quantitativi. Le Linee Guida raccomandano di distinguere tra indicatori "di Ateneo" (ministeriali, standard) e indicatori specifici "di Dipartimento".
- Analisi PSD DINF: Il Piano aderisce perfettamente a questa raccomandazione. Le tabelle includono colonne per "Indicatore" e "Target (a fine triennio)".

È particolarmente apprezzabile l'uso della notazione [A] per gli indicatori di Ateneo (es. "Opinione studenti") e [D] per quelli specifici di Dipartimento (es. "Numero di riunioni della Commissione Didattica"). Questo garantisce sia l'allineamento verticale con l'Ateneo sia la capacità di auto-valutazione specifica.

2.7. Risorse (Non Conforme/ Area di Miglioramento)

- Requisito Linee Guida: Il Piano dovrebbe identificare le risorse (umane, finanziarie, strumentali) necessarie per attuare le azioni previste, assicurandone la sostenibilità.
- Analisi PSD DINF: Nel documento manca una sezione dedicata alla stima o alla strategia delle risorse. Sebbene alcune azioni implicino l'uso di risorse (es. "Piano straordinario di reclutamento", "Potenziamento dei laboratori"), non vi è un quadro d'insieme che indichi come il Dipartimento intenda finanziare o sostenere l'intero piano triennale (es. utilizzo fondi premiali, fondi di progetto, necessità di personale PTA di supporto).

2.8. Monitoraggio (Sostanzialmente Conforme)

- Requisito Linee Guida: Definire le modalità e le tempistiche per la verifica dello stato di attuazione del Piano.
- Analisi PSD DINF: La definizione di target precisi "a fine triennio" costituisce la base del monitoraggio. La premessa menziona che gli obiettivi saranno perseguiti "nell'arco del triennio", implicando una verifica periodica. Sebbene manchi una descrizione esplicita del *processo* di monitoraggio (chi lo fa, ogni quanto si formalizza la revisione), la struttura degli indicatori rende il monitoraggio intrinsecamente fattibile.

3. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il Piano Strategico del Dipartimento DINF è un documento di programmazione solido, ben strutturato e fortemente orientato all'azione, che rispetta lo spirito e la maggior parte dei requisiti formali delle Linee Guida di Ateneo. L'approccio pragmatico nella definizione di Azioni, Indicatori e Target è un modello positivo.

Per raggiungere una piena e totale conformità, si raccomanda di:

1. Integrare la sintesi della SWOT Analysis: Inserire nel documento principale (prima della definizione di Missione/Visione) una breve sintesi discorsiva o la matrice SWOT risultante dall'analisi di contesto, per evidenziare le basi su cui poggiano gli obiettivi strategici.
2. Aggiungere una sezione "Risorse": Includere un capitolo, anche sintetico, che delinei la strategia per reperire o allocare le risorse umane, finanziarie e strumentali

necessarie all'attuazione del piano triennale.

RELAZIONE DI CONFORMITÀ Documento di Analisi e Riprogettazione per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto sociale Dipartimentale, DINF

Contesto: il presente riesame, redatto dal Presidio per la Qualità di Ateneo (PQA) di UniPegaso, valuta la conformità del *Documento di Analisi e Riprogettazione per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto sociale Dipartimentale* (STI, approvato dal GAV il 31.12.2025) alle Linee Guida AVA3 e alle procedure interne. L'analisi è articolata secondo i requisiti E.DIP.1-E.DIP.4, indicando per ciascuna sezione il grado di conformità, i punti di forza, le criticità riscontrate e suggerimenti di miglioramento.

E.DIP.1 – Definizione delle linee strategiche (Ricerca, Terza Missione e Didattica)

Conformità: *Sostanzialmente Conforme.*

- **Punti di forza:** Il documento descrive un Piano Strategico biennale (2024-25) esplicitamente allineato al Piano Strategico di Ateneo e ai requisiti AVA3. Vengono definite chiaramente le parole chiave dell'Ateneo (qualità della ricerca, capacità progettuale, trasferimento tecnologico, internazionalizzazione) e declinate negli obiettivi dipartimentali per Ricerca e Terza Missione. A ciascun obiettivo sono associati azioni concrete, indicatori di performance e target di monitoraggio. Il processo di approvazione è completo (via GAV, PQA, Consiglio di Dipartimento, Senato Accademico e CdA), a garanzia di coerenza istituzionale. L'allineamento con gli obiettivi formativi della Facoltà di appartenenza è dichiarato esplicitamente.
- **Suggerimenti:** Si raccomanda di integrare nei prossimi cicli di pianificazione un'analisi più ampia delle strategie didattiche dipartimentali. Ad esempio, identificare obiettivi e azioni specifici per la didattica di base (oltre ai Dottorati), in modo da allineare compiutamente questa missione agli indirizzi generali dell'Ateneo.

E.DIP.2 – Attuazione, monitoraggio e riesame (Didattica, Ricerca, Terza Missione)

Conformità: *Conforme.*

- **Punti di forza:** Il Dipartimento ha strutturato un modello organizzativo funzionale con ruoli chiari (Direttore, Consiglio di Dipartimento, GAV, Area Supporto, Ufficio Ricerca) e referenti specifici (inclusione, comunicazione, internazionalizzazione, bandi, sito web, terza missione). Dal punto di vista delle risorse umane, il reclutamento è stato coerente con i vincoli normativi e ha portato nel 2025 a un **incremento da 5 a 17 docenti e ricercatori**, coprendo in modo più equilibrato i SSD necessari agli obiettivi strategici. L'attuazione delle politiche di qualificazione (DM 1154/2021) e la riassegnazione del personale tra Facoltà e Dipartimenti sono gestite secondo criteri integrati di esigenze didattiche e coerenza scientifica.

Il sistema di monitoraggio è strutturato e continuativo: il GAV effettua verifiche semestrali sul conseguimento degli obiettivi, utilizzando sia indicatori obbligatori (minimi ANVUR) che indicatori specifici dipartimentali. Al termine di ogni ciclo semestrale viene prodotto il *Documento di Analisi e Riprogettazione* (il presente documento) come base per il successivo semestre e per il Riesame Annuale. Il Piano di Riesame Annuale prevede l'analisi dei trend di performance, la valutazione degli obiettivi, l'individuazione di punti di forza/criticità e l'identificazione di azioni di miglioramento. Il Dipartimento utilizza strumenti operativi di supporto alla qualità (KIT dipartimentale) e ha nominato un Referente Qualità per coordinare GAV e PQA.

- **Criticità:** Non emergono criticità strutturali. Si segnala tuttavia un ritardo nell'adozione delle nuove Linee Guida di Terza Missione (aggiornamento scadenze 2025), che ha posticipato la completa attivazione dei processi di monitoraggio nel settore. Questa situazione è legata a fattori esterni di Ateneo e non a mancanze del Dipartimento, ma merita attenzione.
- **Suggerimenti:** Si consiglia di proseguire nel sollecito alle strutture centrali (Delegata al Rettore e Commissione Terza Missione) affinché le procedure aggiornate per la TM siano operative al più presto. Nel frattempo, il Dipartimento potrà continuare a raccogliere dati TM secondo le prassi precedenti e predisporre una standardizzazione a regime (ad es. integrazione del database IRIS) per non interrompere il monitoraggio. È altresì opportuno garantire la continuità del monitoraggio semestrale, comunicando efficacemente i risultati delle verifiche a tutto il personale coinvolto.

E.DIP.3 – Distribuzione delle risorse (economiche e di personale)

Conformità: *Conforme.*

- **Punti di forza:** Il documento riporta criteri **chiari e trasparenti** per la distribuzione interna delle risorse economiche di ricerca, pubblicati su canali istituzionali. In particolare, il *Fondo di Ricerca Individuale* assegna risorse annuali ai docenti che soddisfano requisiti minimi (almeno 2 prodotti con ISBN/ISSN e 2 conferenze/visiting). Il *Fondo di Ricerca Collettivo* è erogato tramite avvisi interni riservati a chi ha ≥ 4 pubblicazioni e ≥ 3 partecipazioni a convegni nell'anno precedente. Il finanziamento di progetti tramite i fondi di Ateneo (PRA) segue bandi annuali coerenti con il Piano Strategico di Ateneo. Le Linee Guida di Terza Missione (marzo 2025) sono recepite e il Dipartimento coordina la raccolta delle iniziative docenti, inoltrandole alla Commissione di Ateneo per la selezione. Questo processo permette di segnalare i "casi studio" per la VQR, valorizzando l'impatto sociale ed economico delle attività. Complessivamente, le procedure descritte garantiscono un utilizzo **efficiente e trasparente** delle risorse, incentivando la qualità della ricerca e della Terza Missione.

La gestione delle risorse umane è coerente con le politiche centrali: la distribuzione di docenti/ricercatori per facoltà e Dipartimenti è mirata al raggiungimento dei requisiti di docenza e al bilanciamento tra didattica e ricerca. Sono definiti vincoli

normativi e principi di programmazione del personale condivisi a livello di Ateneo (Statuto, DM 1154/2021, regolamenti interni). Inoltre, esistono meccanismi di mobilità interna per garantire l'autonomia scientifica dei ricercatori e l'assegnazione di fondi di ricerca. I criteri di premialità per incentivi di ricerca (FRB) sono sanciti nel Regolamento Fondi di Ateneo e applicati da bandi dipartimentali interni. Tale sistema assicura equità e valorizzazione di progetti di alto potenziale.

- **Criticità:** non si riscontrano lacune evidenti nei criteri descritti. Le procedure appaiono coerenti con le linee guida interne. L'unica potenziale limitazione è la complessità del quadro regolamentare, ma il documento fornisce riferimenti normativi completi e collegamenti utili.
- **Suggerimenti:** Si suggerisce di continuare a pubblicizzare chiaramente sul sito dipartimentale e di Ateneo le procedure per l'accesso ai fondi di ricerca, eventualmente con moduli e scadenze aggiornate, per mantenere trasparenza verso tutto il personale.

E.DIP.4 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto

Conformità: *Conforme.*

- **Punti di forza:** il Dipartimento ha potenziato sensibilmente la propria dotazione organica: nel 2025 il personale docente/ricercatore passa da 5 a 18 unità, coprendo tutti i settori scientifico-disciplinari necessari. Particolarmente rilevante è la forte concentrazione in gruppi di ricerca chiave (IINF-05/A, INF/01/A), divenuta tratto distintivo nel definire mission e obiettivi strategici. La formazione del personale è affidata al CETAL; il Dipartimento invia ogni revisione del piano strategico al CETAL che organizza corsi didattici e professionali coerenti con le priorità emerse. Significative sono anche le attività di formazione alla ricerca (europrogettazione) svolte internamente o con esperti esterni, che rafforzano le competenze di bandi europei e gestione progetti.

Sul fronte del personale tecnico-amministrativo è stata istituenda (determina 2/2024) un'Area Servizi Dipartimenti; allo STI sono assegnate 2 unità amministrative (1 dirigente, 1 responsabile) più il supporto di 5 unità dell'Ufficio Ricerca. Ciò garantisce gestione operativa efficiente del back-office di ricerca e rendicontazione.

Le strutture fisiche e i servizi di supporto risultano adeguati: la sede (Palazzo Zapata, Napoli) offre postazioni dedicate a docenti, ricercatori e dottorandi, con laboratori attrezzati finanziati dai Fondi di Ricerca di Base. I due Centri di Ricerca (Computer Vision & xR, AI2C) sono aperti anche a studenti e dottorandi per attività didattiche e sperimentali. Sono accessibili una biblioteca digitale aggiornata (testi, riviste, banche dati) e motori di ricerca scientifici, tramite il portale di Dipartimento. L'Ateneo ha inoltre implementato piattaforme informatiche per la gestione della ricerca e ha recentemente somministrato questionari sul clima organizzativo, in analisi per

migliorare il supporto percepito. Infine, il Dipartimento ha adottato una cartella condivisa “Kit Dipartimento” con documentazione, linee guida e modulistica interna, facilitando l’accesso alle informazioni istituzionali.

- **Criticità:** Il documento non riporta criticità in questa sezione (crit. “Non sono state rilevate criticità”). Le risorse umane, materiali e strumentali appaiono coerenti con gli obiettivi. Un’area di possibile miglioramento futura potrebbe essere il potenziamento continuo delle infrastrutture ICT e dei laboratori, ma al momento lo stato è giudicato adeguato.
- **Suggerimenti:** Si consiglia di mantenere costante il monitoraggio sulla capacità del personale e delle strutture di supportare la ricerca (es. tramite il questionario sul benessere organizzativo). Inoltre, potrebbe essere utile periodicamente aggiornare i regolamenti interni (centri di ricerca, laboratori) e comunicare i nuovi servizi (es. aggiornamenti del portale e-learning, linee guida finanziamenti) a tutto il Dipartimento per garantire la massima fruibilità.

Giudizio complessivo e raccomandazioni finali

Il *Documento di Analisi e Riprogettazione* del Dipartimento STI risulta nel complesso **sostanzialmente conforme** alle Linee Guida PQA e ai requisiti AVA3. Esso dimostra un forte allineamento strategico con il Piano di Ateneo e una strutturazione puntuale degli obiettivi, delle azioni e degli indicatori. Le procedure di attuazione, monitoraggio e riesame sono ben definite e applicate regolarmente, con il supporto del GAV e delle strutture dipartimentali. La trasparenza nella distribuzione delle risorse economiche e di personale è appropriata, e le dotazioni di organico e strumentali soddisfano le esigenze dichiarate.

In generale, si apprezzano la chiarezza del reporting e la coerenza dell’impianto complessivo. Non emergono lacune critiche: le poche osservazioni riguardano aspetti migliorativi (es. maggiore attenzione alla didattica e tempestività nell’implementazione delle linee guida di Terza Missione).

Raccomandazioni generali: Il PQA invita il Dipartimento a proseguire nel percorso di assicurazione qualità adottando le seguenti buone prassi:

- Inserire sistematicamente analisi di contesto (SWOT) o simili nei documenti di pianificazione futuri, per giustificare e orientare le scelte strategiche, come suggerito dalle Linee Guida AVA.
- Mantenere aggiornate le procedure amministrative e di supporto, segnalando prontamente eventuali necessità di potenziamento di strutture o servizi (es. archivi digitali, laboratori) in base all’evoluzione delle attività di ricerca e impatto sociale.

In conclusione, il PQA ritiene il documento adeguato e ben articolato, confermando **l’efficacia complessiva** delle politiche dipartimentali in ricerca e terza missione.

L'attuazione delle raccomandazioni contribuirà a consolidare ulteriormente il sistema di qualità e a preparare il Dipartimento alle prossime valutazioni interne ed esterne.

- **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA (D-ENG)**

RELAZIONE DI CONFORMITÀ PSD DENG

OGGETTO: Valutazione di conformità del Piano Strategico 2026-2028 del Dipartimento di Ingegneria rispetto alle Linee Guida PQA (agg. App. 5.11.24 - SA 14.11.24) per i Piani Strategici Dipartimentali, e ai criteri AVA3 (E.DIP.1-E.DIP.4).

DOCUMENTI IN ESAME:

- Documento di riferimento: Linee Guida per la redazione del Piano Strategico Dipartimentale (App. PQA 5.11.24 - SA 14.11.24) e Linee Guida AVA3 (criteri E.DIP.1-E.DIP.4).
- Documenti oggetto di valutazione: Piano Strategico 2026-2028 del Dipartimento di Ingegneria (bozza).

Conformità del Piano Strategico 2026-2028

Sintesi esecutiva: Il Piano Strategico 2026-2028 del Dipartimento di Ingegneria presenta un elevato grado di conformità alle Linee Guida Ateneo. Il documento esplicita missione e visione in completa sinergia con il Piano Strategico di Ateneo, declinando obiettivi strategici chiari per le macro-missioni (soprattutto Ricerca e Terza Missione). Notevole è l'analisi di contesto: il Piano include una dettagliata matrice SWOT che elenca numerosi punti di forza (ad es. "Vocazione interdisciplinare della Ricerca", "Piattaforma digitale", "Qualità di Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione") e debolezze/opportunità. Gli obiettivi definiti sono tradotti in azioni concrete e misurabili, complete di indicatori e target specifici (distinguendo indicatori di Ateneo e di Dipartimento), come richiesto dalle Linee Guida. In generale le sezioni sono tutte presenti: oltre all'analisi di contesto sono presenti Visione/Missione, Obiettivi/Azioni/Indicatori, nonché una sezione dedicata alle risorse.

Giudizio complessivo: PIENAMENTE CONFORME. Il Piano Strategico si caratterizza per la coerenza interna ed esterna, la robustezza delle strategie SMART e la completezza dei contenuti. I principali punti di forza includono la chiarezza degli obiettivi (es. miglioramento della qualità didattica, aumento dei progetti di ricerca) e la concretezza delle azioni (es. creazione di nuovi laboratori, creazione di commissioni dedicate), che rispondono pienamente ai requisiti di coerenza e concretezza. Le criticità sono marginali: si suggerisce di potenziare ulteriormente l'analisi finanziaria di piano, esplicitando in forma tabellare il fabbisogno complessivo di risorse umane e finanziarie. In particolare, benché la sezione "Gestione e distribuzione delle risorse" (1.8) descriva dettagliatamente i diversi fondi disponibili e le modalità di assegnazione, si raccomanda di integrare nel corpo principale del Piano anche una sintesi discorsiva del budget complessivo per missione.

1. Analisi dettagliata della conformità del Piano Strategico

1.1 Finalità e Coerenza (Conforme)

Requisito Linee Guida: definire strategie di medio/lungo termine coerenti con il Piano Strategico di Ateneo (PSA) e con il contesto esterno (es. PNRR).

Analisi: Il Piano dichiara esplicitamente che la visione del Dipartimento è «strutturata in sinergia con il Piano Strategico di Ateneo», evidenziando l'allineamento agli indirizzi università. La premessa indica un orizzonte triennale in linea con il mandato dei Direttori, sottolineando l'attenzione alle linee guida nazionali (es. PNRR). L'impostazione per missioni rispecchia quella richiesta.

1.2 Struttura del Documento (Conforme)

Requisito Linee Guida: struttura standard (Premessa, Analisi contesto/SWOT, Visione/Missione, Obiettivi, Azioni, Indicatori/Target, Risorse, Monitoraggio).

Analisi: Il Piano segue una struttura logica completa: include una premessa introduttiva, una sezione 1.3 Analisi di Contesto con SWOT dettagliato, la definizione di Visione e Missione, gli Obiettivi strategici suddivisi per ambito (sezioni 1.5-1.7), nonché le Azioni, Indicatori e Target corrispondenti in tabelle dedicate. Sono presenti anche le sezioni finali Gestione risorse (1.8) e Sistema di gestione (2) che parlano di organigrammi e assicurazione qualità. L'unica deviazione è l'ordine numerico dei capitoli, ma nessuna sezione chiave è mancante.

1.3 Analisi del Contesto e SWOT (Conforme - Punto di forza)

Requisito Linee Guida: svolgere un'analisi SWOT strutturata dei punti di forza/debolezza interni ed opportunità/minacce esterne.

Analisi: Il punto di partenza 1.3 è proprio una SWOT esplicita. Il Piano dettaglia in elenco puntato numerosi Punti di forza (es. vocazione interdisciplinare, piattaforma digitale, piano di reclutamento) e Debolezze (es. limitata mobilità internazionale, necessità di migliorare la VQR) nonché Opportunità e Rischi di contesto. L'analisi è ben strutturata e pertinente, fornendo basi logiche alle scelte strategiche. Nonostante le Linee Guida suggeriscano anche una breve sintesi discorsiva, la SWOT tabellare in appendice compensa efficacemente.

1.4 Visione e Missione (Conforme)

Requisito Linee Guida: definire chiaramente Missione (identità del Dipartimento) e Visione (traguardi a lungo termine).

Analisi: Il Piano definisce sinteticamente la Missione (focalizzata sull'ingegneria dell'informazione e sull'integrazione delle missioni) e la Visione (affermare il ruolo di riferimento nazionale/internazionale, motore di innovazione territoriale). La sezione 1.1 chiarisce che la visione è formulata in sinergia con l'Ateneo e con valori di innovazione, sostenibilità, inclusione. La Missione è espressa con linguaggio chiaro.

1.5 Obiettivi Strategici, Azioni e Concretezza (Pienamente Conforme - Punto di forza)

Requisito Linee Guida: obiettivi SMART (Specifici, Misurabili, Accessibili, Rilevanti, Temporizzati) tradotti in azioni concrete.

Analisi: Nelle sezioni 1.5-1.7 il Piano elenca obiettivi espliciti per Ricerca, Terza Missione e dimensioni trasversali, ciascuno corredato da azioni dettagliate e realistiche. Ad esempio, tra gli obiettivi di ricerca vi sono il «potenziamento delle linee esistenti», con azioni come l'istituzione di nuovi laboratori o bandi per fondi esterni. La formulazione degli obiettivi è chiara e pertinente, le azioni sono concrete e immediatamente traducibili in interventi operativi (es. commissioni ad hoc, attivazione domini web dipartimentali).

1.6 Indicatori e Target (Pienamente Conforme - Punto di forza)

Requisito Linee Guida: associare a ciascun obiettivo indicatori di performance e target quantitativi (distinguendo indicatori di Ateneo e di Dipartimento).

Analisi: Per ogni obiettivo sono riportati indicatori specifici e relativi target triennali nelle tabelle. Il Piano utilizza con coerenza la notazione [A] per indicatori standard nazionali/Ateneo e [D] per quelli interni, come suggerito (es. "Opinione studenti" [A] vs "numero di incontri didattici programmati" [D]). Le colonne "Indicatore" e "Target" sono esplicitamente presenti. Questa trasparenza e puntualità nella definizione di KPI e obiettivi numerici permette un monitoraggio rigoroso delle performance.

1.7 Risorse (Conforme)

Requisito Linee Guida: indicare le risorse (umane, finanziarie, strumentali) necessarie per attuare le azioni previste, garantendone la sostenibilità.

Analisi: Il Piano dedica la sezione 1.8 alla Gestione e distribuzione delle risorse. Vengono elencati i principali canali di finanziamento (Fondo di Ricerca Individuale, Fondi di Ricerca Collettivi, Fondo di Ricerca di Ateneo, fondi da progetti esterni) con criteri di accesso e ripartizione. Inoltre, si descrive il processo interno di richiesta di personale e attrezzature al Senato Accademico (motivazioni basate sui risultati di ricerca). Complessivamente il documento dimostra di aver considerato in modo esaustivo come reperire e distribuire le risorse necessarie all'attuazione, soddisfacendo così il requisito.

1.8 Monitoraggio (Conforme)

Requisito Linee Guida: definire modalità e tempi di verifica periodica dello stato di attuazione del Piano.

Analisi: Il Piano prevede un processo strutturato di monitoraggio semestrale e annuale. In premessa si dichiara che tutte le azioni saranno «oggetto di monitoraggio con cadenza semestrale ed di riesame con cadenza annuale». La sezione 2.4 descrive il processo di riesame interno (istituzione di un Gruppo di Riesame del Dipartimento) con analisi dei dati, valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, individuazione di punti di forza/criticità e definizione di azioni di miglioramento. Vengono inoltre utilizzati indicatori

dedicati (misurati ogni anno) per ciascuna missione. In sintesi, il monitoraggio è ben formalizzato e coerente con le Linee Guida.

RELAZIONE DI CONFORMITÀ DEL RIESAME ANNUALE 2025

Sintesi esecutiva: Il Riesame Annuale 2025 del Dipartimento di Ingegneria è organizzato secondo le prescrizioni AVA3 (E.DIP.1-E.DIP.4). Il documento ribadisce la visione strategica in sinergia con il PSA e descrive con dettaglio le procedure di implementazione e controllo del Piano Dipartimentale. Complessivamente il Riesame evidenzia una chiara definizione degli obiettivi strategici (E.DIP.1), un'organizzazione funzionale all'attuazione (E.DIP.2) e la trasparenza nei criteri di allocazione delle risorse (E.DIP.3-E.DIP.4). Gli elementi di forza includono l'istituzione di organismi dedicati al monitoraggio (es. comitati scientifici, GAV) e la copertura esaustiva dei capitoli richiesti. Le criticità sono limitate. Nel complesso, il livello di conformità risulta elevato (Conforme).

2. Analisi dettagliata della conformità del Riesame Annuale (criteri AVA3)

2.1 E.DIP.1 – Definizione delle linee strategiche (Conforme)

Requisito AVA3: definire visione del Dipartimento, obiettivi strategici a breve/medio/lungo termine, collaborazione con stakeholder esterni.

Analisi: Il Riesame conferma che il Dipartimento ha formalizzato la propria visione strategica in coerenza con l'Ateneo. Il documento elenca gli obiettivi di ricerca e terza missione e le azioni corrispondenti, coerenti con le risorse del Dipartimento. In particolare, E.DIP.1.1 della relazione esplicita la visione allineata al PSA. E.DIP.1.2 e 1.3 evidenziano le collaborazioni interne (coinvolgimento dei SSD interdisciplinari) e con enti esterni (università e imprese) per attuare le strategie. La sezione segnala anche che gli obiettivi sono plausibili rispetto alle risorse disponibili (E.DIP.1.4). Non si riscontrano omissioni rilevanti.

2.2 E.DIP.2 – Attuazione, monitoraggio e riesame (Conforme)

Requisito AVA3: verificare che l'organizzazione dipartimentale realizzi la strategia, che esistano piani di lavoro per il personale T.A., sistemi di AQ, e procedure di monitoraggio e riesame.

Analisi: Il Riesame descrive un'organizzazione funzionale: viene citata la creazione di un Comitato per il monitoraggio della produttività scientifica e di altri organi (spin-off, comitato etico) come supporti alla strategia. Le Azioni Correttive evidenziano la riorganizzazione del GAV in coerenza con il Regolamento di Dipartimento. Si riporta inoltre che il personale tecnico-amministrativo ha compiti definiti allineati al Piano (E.DIP.2.2) e che esiste un sistema di Assicurazione della Qualità conforme alle linee del PQA. Viene infine dettagliato il monitoraggio periodico: sono previsti controlli semestrali sui risultati e riesami interni, con analisi dei dati raccolti e definizione di nuove azioni.

2.3 E.DIP.3 – Criteri di distribuzione delle risorse (Conforme)

Requisito AVA3: trasparenza e chiarezza nei criteri di allocazione interna delle risorse economiche e dei carichi di lavoro.

Analisi: Il Riesame fornisce una sintesi dei criteri adottati: si evidenzia che il Dipartimento opera secondo “principi di trasparenza nella distribuzione delle risorse, utilizzando criteri chiari e condivisi”, allineati alla strategia dell’Ateneo. Vengono descritti i meccanismi di finanziamento (Fondi di Ricerca Individuale, Collettivi, PRA, fondi conto terzi) e si specifica che le risorse erogate dall’Ateneo sono distribuite in modo competitivo basato su indicatori di produttività scientifica. Per il personale docente il documento illustra i criteri di reclutamento e le priorità (legati a esigenze strategiche e requisiti normativi). Non sono previsti schemi di premialità aggiuntivi oltre a quelli centrali.

2.4 E.DIP.4 – Gestione del personale e delle strutture (Conforme)

Requisito AVA3: adeguatezza del personale docente, ATA e delle strutture fisiche/strumentali alle attività.

Analisi: Il Riesame documenta la dotazione organica e infrastrutturale. Ad esempio, E.DIP.4.3 segnala che «il Dipartimento dispone di una unità di personale tecnico-amministrativo con funzione dirigenziale», adeguata a sostenere la pianificazione strategica. Si menziona inoltre la disponibilità di un congruo organico docente reclutato secondo le direttive dell’Ateneo. Relativamente alle risorse strumentali, il documento conferma l’accesso a laboratori, attrezzature e piattaforme digitali a supporto di ricerca e didattica (E.DIP.4.5). Come riportato, le infrastrutture esistenti risultano sufficienti agli obiettivi posti. Si auspica (nella sezione miglioramenti) l’implementazione continua di strumenti di supporto alla didattica.

Giudizio Complessivo e Raccomandazioni

Nel complesso, il Riesame Annuale 2025 del Dipartimento di Ingegneria risulta ampiamente conforme ai requisiti normativi e di qualità. Il Riesame documenta una rigorosa implementazione di strategie, con procedure di monitoraggio e allocazione delle risorse trasparenti (es. criteri fondi, dotazione PTA).

Punti di forza: Chiarezza degli obiettivi e delle azioni (orientamento all’azione); esaustività dell’analisi SWOT e della sezione risorse del Piano; trasparenza dei criteri di distribuzione economica e delle procedure interne (Filtro competitivo, GAV riorganizzato, comitati dedicati). In sintesi, il documento esaminato rappresenta una solida base programmatica e gestionale per il Dipartimento.

Il Prof. Paolino prende la parola e raccomanda a tutti i Direttori di Dipartimento di effettuare un’attenta verifica dei testi, con particolare riferimento alla correttezza formale e redazionale, al fine di prevenire la presenza di errori non sostanziali.

- *Punto n. 3 all'odg:* **Modifiche all'ordinamento didattico della L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione) e LM-85 (Scienze pedagogiche): parere.**

In relazione al punto 3 all'ordine del giorno, si dà atto che le bozze delle modifiche all'ordinamento didattico del Corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione (L19) e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche (LM-85) sono state inviate alla Segreteria del PQA dai Presidenti dei rispettivi Corsi di laurea in data 02/02/2025, che le ha recepite e le ha inoltrate nella stessa data ai Componenti del PQA.

In data 05/02/2026 è pervenuto alla Segreteria del PQA anche il Verbale della CPDS di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport, inviato dal Presidente Prof. Luigi Barrea, con il parere di rito.

Il PQA, nell'ambito delle proprie competenze, esprime parere positivo non vincolante sulle bozze delle modifiche all'ordinamento didattico del Corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) e del Corso di laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85).

- *Punto n. 4 all'odg:* **Varie ed eventuali.**

Nulla da discutere.

La riunione si conclude alle ore 11.00, previa approvazione del presente verbale.

Non avendo altri argomenti da discutere, alle ore 11:00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante

F.to Dott.ssa Alessandra De Sio

Il Presidente del PQA

F.to Prof.ssa Alessandra Beccarisi